



RECENSIONI
ANNO IX
2019 | mercoledì 10 aprile

Guenda Gorja è
Clara Schumann

Teatro Torlonia

"La pianista perfetta" di Giuseppe Manfredi diretto da Maurizio Scaparro

Melomane



di DANILA SCOTTON

Il 6 e 7 aprile scorsi, sul palco dell'incantevole teatro Torlonia di Roma, è andato in scena *La pianista perfetta* di Giuseppe Manfredi per la regia di Maurizio Scaparro. Protagonista Guenda Gorja nella duplice veste di attrice/pianista, interprete di Clara Schumann. Dopo la morte della sorella maggiore, la Schumann viene catapultata in una cruda realtà che ne affretta la crescita come donna ed artista. A soli 10 anni compone la sua prima opera esibendosi in un concerto cui assistono Niccolò Paganini, Franz Liszt e Goethe. S'innamora di Ro-

bert Schumann, allievo del padre. Lo sposa, condividendo insieme a lui attività artistica e dure prove esistenziali. Quarantenne, si ritrova vedova con otto figli cui badare. Il suo capolavoro compositivo è considerato il *Trio in sol minore per pianoforte, violino e violoncello op. 17*. Titolare della cattedra di pianoforte a Francoforte, la Schumann contribuì ad innovare (significativamente) la tecnica pianistica, dedicandosi anima e corpo al pianoforte con cui s'identifica. La sua vita fu segnata da gioie e grandi dolori. In un pomeriggio prima di un importante concerto

svoltosi il 7 aprile del 1856, i preparativi dell'evento e la sua maniacale ricerca della "perfezione" (di ciò che rimane perfettibile), si scontrano con "l'imperfezione" quotidiana: l'accordatore che non arriva, la perdita delle chiavi del suo baule e del suo camerino e, soprattutto, la lettera smarrita del prossimo ricovero del marito nell'ospedale psichiatrico. Guenda Gorja indossa uno stupendo vestito rosso d'epoca sprigionando eleganza e classe – dell'attrice e del personaggio interpretato –, tra l'entusiasmo del pubblico che le tributa numerosi applausi.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

